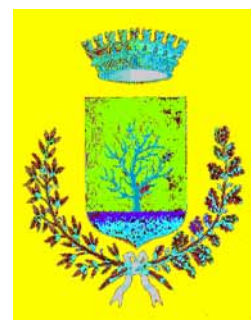


COMUNE DI BENTIVOGLIO
PROVINCIA DI BOLOGNA

PRG 1998



VARIANTE GENERALE

ADOZIONE: delib.CC n. 75 del 17.12.1998-CONTRODEDUZIONI: delib.CC n. 44 del 11.07.2000-APPROVAZIONE: delib.G.P. n. 5023 del 18.12.2000

VARIANTE SPECIFICA n. 30/2010

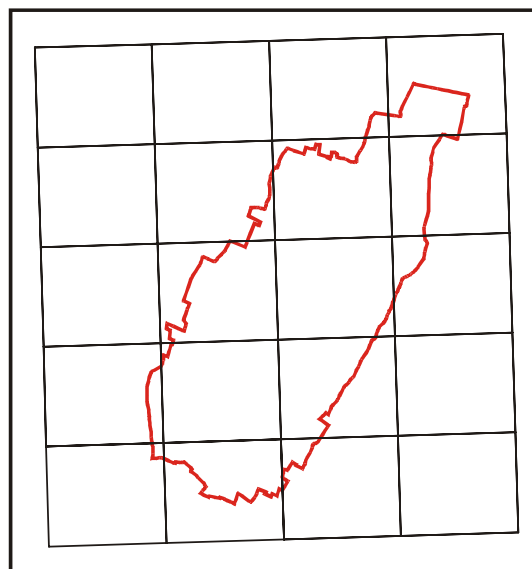
VARIANTE NORMATIVA

PROGETTISTA:
dott. arch. Piero Vignali
(SVILUPPO COMUNE SRL)

IL SINDACO:
Vladimiro Longhi

L'ASSESSORE:
ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO
Ilihc Ghinello

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Mario Criso



RAPPORTO PRELIMINARE

AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS
(D.Lgs 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008)

ELABORATO

B

Marzo 2010

RAPPORTO PRELIMINARE

AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

La presente Variante urbanistica al PRG Vigente del Comune di Bentivoglio n. 30/2010, ha come obiettivo la risposta che l'Amministrazione intende dare ad alcune esigenze evidenziate da aziende produttive insediate sul territorio comunale.

La prima Variante normativa dà una risposta puntuale ad una azienda già insediata sul territorio comunale e inserita in zona classificata come "zona D 7.2". Sull'area è presente un fabbricato esistente di cui si propone l'ampliamento attraverso un intervento di ampliamento mediante "sopraelevazione" di una porzione più bassa di detto fabbricato.

La seconda variante propone la possibilità di modificare il parametro dell'altezza massima dei fabbricati a funzione "terziaria-direzionale" nelle zone omogenee D1, ovvero quelle esistenti, al fine di poter realizzare interventi di livello, anche di tipo qualitativo, superiore.

La terza modifica riguarda la possibilità di realizzare parcheggi pertinenziali aziendali, anche in piani interrati, senza che ciò produca consumo di capacità edificatoria ed alle condizioni di "tipo ambientale" già presenti nel PRG all'Art. 14.

La modifica al PRG Vigente quindi:

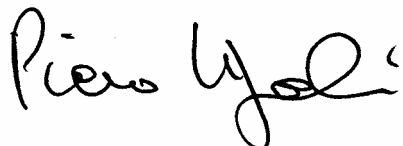
- non influenza altri programmi o piani gerarchicamente sovraordinati;
- non riguarda edifici sottoposti a vincoli di carattere culturale, storico, architettonico imposti da norme sovraordinate;
- non influenza in nessun modo le condizioni ambientali preesistenti, anzi con l'intervento si creano le condizioni per migliorare la qualità ambientale sull'area prescrivendo apposite mitigazioni;
- non interessa aree sensibili relativamente alle risorse idriche, agli elementi naturali e paesaggistici, alle testimonianze storiche ed archeologiche, alle dotazioni ecologiche ambientali;
- non incide su aree sensibili sotto il profilo idrogeologico, in quanto le ammissibilità per gli interrati sono già presenti all'art. 14 delle norme del PRG;

- non presenta implicazioni in materia di clima acustico e di qualità dell'aria, né di rischio sismico;
- interferisce con fasce di pertinenza fluviale per la prima Variante, ma essendo previsto l'ampliamento sulla stessa area di sedime già esistente, si ritiene che tale condizione non abbia influenza sull'area classificata a pertinenza fluviale; tale iniziativa comunque viene sottoposta al parere preventivo dell'Autorità di bacino.

Si ritiene quindi che **in generale** la proposta di Variante di cui trattasi sia ambientalmente compatibile con il D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008 .

Il Progettista

Arch. Piero Vignali

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piero Vignali', written in a cursive style.

Marzo 2010